



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 –  
REGOLAMENTI – AFFARI ISTITUZIONALI – RISORSE UMANE E  
STRUMENTALI – PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO – FINANZE  
E SVILUPPO ECONOMICO DEL 27.04.2015**

---

Presenti:

MASSACCESI DANIELE	JESIAMO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MAGAGNINI MAURO	JESIAMO
LENTI PAOLA	JESIAMO
TESEI GRAZIANO	JESIAMO
CATANI GIANCARLO	PATTO X JESI
TORRI ANDREA	PATTO X JESI
GAROFOLI MARIA CHIARA	INSIEME CIVICO – PRESIDENTE
BORNIGIA STEFANO	P.D.(in sostituzione della Consigliera Mancinelli Stefania)
OLIVI DANIELE	P.D.
SPACCIA ROSSANO	I.D.V.

Sono inoltre presenti:

DOTT. DELLA BELLA GIANLUCA	DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE
----------------------------	------------------------------------

Alle ore 18.20 il Presidente della Commissione Garofoli Maria Chiara, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

### **APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2014**

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Buonasera a tutti, sono le 18.20, iniziamo i lavori della Commissione 1. All'Ordine del Giorno abbiamo un argomento unico: "Approvazione Rendiconto di gestione esercizio 2014". La parola al Dottor Della Bella che illustra.

DOTTOR DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Allora, questa è una pratica diciamo istituzionale, perché tutti gli anni il Consiglio Comunale è tenuto a verificare e approvare il Rendiconto della gestione dell'anno precedente: quindi, in questo caso, il Rendiconto dell'esercizio 2014. La scadenza è entro il 30 aprile di ogni anno e in pratica non è altro che quello che per le aziende private sono il Bilancio, quindi il Rendiconto dell'attività svolta nell'esercizio precedente. Da questo punto di vista i Revisori hanno espresso un parere favorevole, c'è una relazione che tratta un po' tutti gli aspetti sia economici che finanziari, sia per la parte corrente che per la parte in conto capitale e, in questa occasione, poi viene stabilito se l'Ente è andato in avanzo o in disavanzo. Quindi, per fare un paragone: se l'Ente ha avuto un utile oppure una perdita. Il Rendiconto è costituito da una serie di documenti: abbiamo il conto di bilancio per quanto riguarda la contabilità finanziaria; il conto economico per la contabilità economica e il conto del patrimonio per tutti gli aspetti patrimoniali. Ci sono poi la Relazione tecnica e la Relazione della Giunta che si occupano diciamo degli indicatori, quindi economico-finanziari e, appunto, la Relazione del Collegio dei Revisori che esamina un po' tutti gli aspetti e trae le conclusioni. Per dare qualche numero, le risultanze finali del conto di bilancio del 2014 chiudono con un avanzo di amministrazione di 532.224,83. In

particolare abbiamo un fondo cassa al 1° gennaio 2014 che era di 3.522.000; poi riscossioni complessive nel corso dell'anno per 46.362.000 Euro e pagamenti per 43.262.000. Il fondo cassa al 31 dicembre 2014 è stato di 6.622.618,03 Euro. I residui attivi, quindi diciamo i crediti che ci portiamo dietro al 31 dicembre sono 15.841.000, mentre i residui passivi, quindi diciamo i debiti che non sono stati ancora pagati in data 31 dicembre sono 21.931.000 Euro. La differenza tra crediti e debiti è 6.090.000, alla quale va fatta la somma algebrica con il fondo cassa che è 6.600.000, quindi viene fuori, da questo punto di vista, l'avanzo di amministrazione di 532.000 Euro. L'avanzo di amministrazione, a sua volta, si suddivide in diverse tipologie di fondi. Abbiamo i fondi vincolati, che sono fondi che hanno un vincolo di destinazione perché, per esempio, derivano da contributi finalizzati a portare avanti determinate attività. Noi abbiamo fondi vincolati per 183.496 Euro; poi fondi per finanziamento di spese in conto capitale, perché derivano da entrate di parte capitale che possono essere utilizzate esclusivamente per fare investimenti e quindi, di solito, in questo caso derivano da stralci di spese di investimento, diciamo da economie, per esempio su lavori che sono terminati e che, appunto, possono essere reimpiegati esclusivamente per investimenti. Abbiamo un fondo appunto per finanziare spese in conto capitale di 195.733 Euro. Non abbiamo fondi e ammortamento, e abbiamo fondi non vincolati, quindi avanzo libro che potrebbe essere utilizzato per spese correnti di 152.994 Euro. Ecco, una cosa che va detta nel caso specifico è che i fondi vincolati di 183.000, in realtà il vincolo è stato posto per due voci particolari. Il primo pari a 166.580,71 per il ripiano della perdita ZIPA relativa all'esercizio 2014. In questo caso però va detto che - mi pare il 30 marzo, quindi successivamente all'approvazione dello Schema di Rendiconto da parte della Giunta - la Giunta Regionale ha approvato una deliberazione che ha messo in liquidazione ZIPA. Quindi, in questo momento, ZIPA essendo in liquidazione noi non possiamo ripianare la perdita, in ogni caso questi sono fondi vincolati, anche perché il liquidatore è sempre il Commissario che ha gestito il Consorzio ZIPA in questi ultimi mesi, quindi adesso vedremo un attimo. Ci sarà sicuramente da incontrare tutti i soci e anche le banche perché c'è una esposizione nei confronti delle banche, un capitale, quindi si dovrà fare un piano, per cui... Però, ecco, nel momento in cui noi abbiamo una richiesta formale di ripiano perdita abbiamo dovuto accantonarli. Poi abbiamo 16.916 Euro che rappresenta l'accantonamento del 10% dei proventi da alienazioni al Fondo ammortamento titoli di Stato previsti dall'art 56 bis, comma 11 del Decreto Legge 69/2013. Quindi c'è una norma del 2013, che poi è stata convertita in Legge, che prevede che i Comuni che vendono immobili devono destinare il 10% ad un Fondo ammortamento titoli di Stato. Quindi, in pratica è come se pagassimo un'imposta del 10% sui proventi da alienazione immobili. Come? ..... Si chiama Fondo ammortamento titoli di Stato. La cosa positiva è che al momento i Decreti Attuativi di attuazione di questa norma non ci sono e ANCI si sta già muovendo per far abrogare questa norma perché in realtà, appunto, noi paghiamo il 10% allo Stato sulle alienazioni che facciamo, quindi se noi avessimo venduto immobili per 3.000.000 di Euro avremmo dovuto versare 300.000. Quindi al momento speriamo insomma che questa cosa... però siamo costretti ad accantonarli. Altra cosa importante, in occasione del Rendiconto vanno visti quelli che sono i parametri di struttura, i parametri diciamo di deficitarietà strutturale. Nel caso specifico il Comune di Jesi non ha nessun parametro negativo, quindi tutti i parametri positivi che dimostrano appunto che i conti sono in equilibrio e, quindi, non c'è il rischio non tanto di dissesto, perché il dissesto è un po' una sorta di fallimento, ma quando uno o più di questi parametri sono negativi, diciamo che cominciano ad esserci dei segnali di... come dire, di disequilibrio dei conti pubblici. Per cui, ecco, abbiamo un patrimonio netto di gestione di oltre 77.000.000 di Euro, anche in questo caso le valutazioni non sono a valore di mercato ma sono valutazioni, in molti casi, diciamo a costo storico e dobbiamo anche tener conto che all'interno del patrimonio netto ci sono anche i beni demaniali che non sono alienabili. Comunque un patrimonio netto di 77.000.000 di Euro è un patrimonio abbastanza importante per un Ente di queste dimensioni. Altre

cose che possiamo dire, ecco, il Patto di Stabilità è stato rispettato, abbiamo già inviato la certificazione... diciamo Patto di Stabilità 2014 e abbiamo già inviato la certificazione entro il 31 marzo al Ministero dell'Economia e Finanze. Altre cose, diciamo... possiamo dire che abbiamo ancora in piedi un contratto derivato, perché poi nella documentazione abbiamo anche un allegato obbligatorio per legge che riguarda la presenza o meno dei contratti derivati e, da questo punto di vista, ricordo che siamo in contenzioso con la banca controparte e speriamo di poterlo chiudere. Allo stato attuale c'è stata una udienza il 15 marzo con un esperto che è un docente della Bocconi, che è stato anche uno dei tre saggi nominato dal Tribunale di Milano per la questione derivati della Regione Lombardia, quindi parliamo in quel caso di miliardi di Euro di movimentazioni, e la cosa più importante è che il Tribunale di Milano è sempre abbastanza favorevole agli Enti locali, quindi noi speriamo. Comunque i legali sono sempre in contatto e da quello che so, insomma, stanno cercando di chiudere la vicenda. Ecco, altre cose... se ci sono domande specifiche, io sono a disposizione.

MAGAGNINI MAURO – JESIAMO: Per i derivati abbiamo dato – mi pare – un incarico a questi legali condizionando la parcella all'esito. Mi sbaglio oppure ci sono stati sviluppi nel...

DOTTOR DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Allora, diciamo che a fine 2012 abbiamo fatto una gara di evidenza pubblica per cercare degli esperti, quindi dei consulenti, degli advisor che innanzitutto ci aiutassero a capire la nostra struttura contrattuale. Ci ha risposto una società che si chiama Martingale Risk che è una tra i maggiori esperti in Italia, anche in questo caso ha chiuso parecchi contratti, ci hanno fatto un'analisi all'inizio del 2013, dopodiché abbiamo dato mandato loro di negoziare in via stragiudiziale con la banca controparte. La negoziazione è durata tutta l'estate, non ha portato a dei risultati per cui, a settembre, abbiamo iniziato la causa. Noi abbiamo pagato solo un fisso di poche migliaia di Euro, proprio i costi fissi, dopodiché, dando anche mandato in via giudiziale, diciamo che è la Società che si occupa anche di tutte le spese legali, quindi non abbiamo dato un incarico direttamente al legale, ma loro ci hanno indicato dei legali esperti in diritto bancario e finanziario che poi pagherà la Martingale Risk. Loro verranno pagati esclusivamente in caso di vittoria, quindi su tutte le somme che riusciremo a recuperare loro prenderanno la percentuale del 20%. Per cui, se recuperiamo 1.000.000, 200.000 vanno a loro e 800 a noi. In ogni caso è sempre più conveniente rispetto a quello che stiamo pagando e che dovremmo pagare da qua al 2020.

CATANI GIANCARLO – PATTO X JESI: Sul discorso ZIPA torno un attimo. Sullo ZIPA c'è un accantonamento, una fase di liquidazione, di che importi stiamo parlando? Come funziona, insomma?

DOTTOR DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Allora, per quello che riguarda il Consorzio ZIPA abbiamo detto che noi abbiamo accantonato una quota dell'avanzo di amministrazione pari a 166.580,71 che è la nostra quota di ripiano perdita 2014 perché il Commissario Straordinario ha approvato il rendiconto nel quale figura una perdita, mi pare, di quasi 1.000.000 di Euro. Tuttavia la Giunta Regionale - mi pare il 30 marzo – ha approvato una delibera proprio di messa in liquidazione del Consorzio ZIPA, quindi allo stato attuale il Consorzio ZIPA è in liquidazione. Il liquidatore è sempre il Commissario Straordinario che è un commercialista, Paolo Di Paolo, e a questo punto la fase di liquidazione significa... è vero che ZIPA ha un patrimonio immobiliare sicuramente superiore a quello che è l'indebitamento però, chiaramente, è indispensabile fare un piano insieme alle banche, diciamo un percorso condiviso perché poi non è vantaggioso per nessuno, né per i soci né per le banche fare un po' il "muro contro muro". Quindi, ecco, dovrà iniziare,

anche perché adesso la Regione avrà sicuramente da fare con le elezioni regionali, però dovrà iniziare un percorso con cui i soci e le banche cerchino in qualche modo di sbloccare la situazione.

CATANI GIANCARLO – PATTO X JESI: C'è una vertenza legale con gli ex dipendenti?

DOTTOR DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Allora, io so che alcuni dipendenti – e questo in base ai loro contratti – sono già stati licenziati a febbraio e altri, diciamo, i loro contratti termineranno i primi di maggio, quindi diciamo a giorni. So che hanno fatto scrivere da parte di alcuni legali, però se poi hanno possibilità... oltre a quello è stato posto un quesito da parte dell'Amministrazione Provinciale, che è uno dei soci di maggioranza, alla Corte dei Conti delle Marche se c'era la possibilità di assorbire i dipendenti per mobilità e questo a novembre. La Corte dei Conti delle Marche, visto che la materia era abbastanza controversa e c'erano anche dei pareri discordanti da parte di altre sezioni di controllo della Corte dei Conti, ha rinviato tutto alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti centrale, che si è espressa ai primi di marzo. Con una delibera ha detto che praticamente la possibilità di fare la mobilità tra il Consorzio ZIPA e altre Società Partecipate o controllate da Enti locali non è applicabile perché la Norma è di stretta interpretazione. Anzi, loro auspicavano un intervento del Legislatore per fare in modo che, insomma, al di là di quello che era la forma, gli organismi partecipati potessero in qualche modo riassorbire i dipendenti in esubero. Però questo non è avvenuto, quindi i dipendenti hanno perso il posto di lavoro.

CATANI GIANCARLO – PATTO X JESI: Tutti?

DOTTOR DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Tutti.

Interventi fuori microfono

..... Per i concorsi però, allo stato attuale, non ci sono più limiti di età...

..... No, possono partecipare, possono partecipare, sì.

DOTTOR DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, sì, possono partecipare e possono eventualmente anche avere incarichi, perché poi in realtà molti di questi sono tecnici che hanno un'esperienza dal punto di vista progettuale e anche dal punto di vista urbanistico quindi, eventualmente, anche gli Enti locali che c'è sempre una carenza possono... però, ecco, allo stato attuale qualcuno ha perso qualcun altro perderà il posto di lavoro, insomma.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Ci sono altre domane? Allora, non essendoci altre richieste ed essendo l'unico argomento all'Ordine del Giorno di cui la Commissione prende atto, chiudiamo i lavori alle ore 18.40. Grazie a tutti.

La seduta è tolta alle ore 18.40

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 1  
Maria Chiara Garofoli

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
Marina Vichi